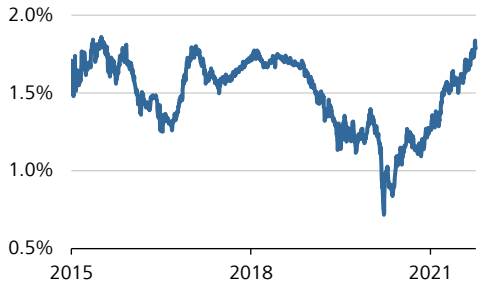
Commento sul mercato

Gli investitori sono nervosi. La borsa svizzera non segue una direzione chiara. Nel frattempo, il conflitto commerciale tra USA e Cina manda segnali di attenuazione, sebbene l'abolizione dei dazi punitivi sia ancora ben lontana.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Aspettative inflazionistiche al massimo degli ultimi 6 anni
Swap inflazionistico a 5 anni per l'Eurozona



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Le aspettative inflazionistiche degli operatori di mercato, misurate sui tassi swap inflazionistici a cinque anni, sono saliti nell'Eurozona a un buon 1.8%: il massimo degli ultimi 6 anni! Ciò va in primo luogo ricondotto ai prezzi dell'energia, che stanno letteralmente esplodendo, e alle difficoltà di produzione nell'economia. Sul mercato obbligazionario questo sviluppo ha comportato un netto aumento dei tassi.

IN PRIMO PIANO

Il KOF riduce la previsione congiunturale
Il Centro di ricerca congiunturale dell'ETH (KOF) ha ridotto la previsione di crescita per il prodotto interno lordo (PIL) nell'anno in corso dal 4.0 al 3.2% a causa delle difficoltà di produzione e della pandemia da coronavirus non ancora superata. Noi di Raiffeisen siamo stati più prudenti già da tempo e per quest'anno manteniamo la nostra previsione di crescita del 2.8%.

IN AGENDA

Assemblea annuale 2021
Dal 15 al 17 ottobre si terrà a Washington D.C. la riunione annuale del Fondo Monetario Internazionale (FMI) e della Banca Mondiale.

La borsa svizzera continua a mostrare il suo carattere volatile: Nella prima metà della settimana la propensione agli acquisti degli operatori di borsa è stata contenuta. La prospettiva di prezzi dell'energia in costante aumento ha alimentato i timori inflazionistici. Inoltre il forte sviluppo del mercato del lavoro USA, a settembre, ha rafforzato le speculazioni su un imminente inizio del tapering da parte della Banca centrale statunitense (Fed). Ma a suscitare nervosismo è stato anche l'avvicinarsi della pubblicazione dei dati di bilancio relativi al terzo trimestre. Tra i titoli dello Swiss Market Index (SMI), il 12 ottobre aprirà le danze il produttore di aromi e profumi Givaudan. Di conseguenza mercoledì lo SMI è sceso fino a 11'384 punti. Nella seconda metà della settimana questi fattori di incertezza sono però ritornati maggiormente in secondo piano e il mercato svizzero è riuscito a ricollocarsi sopra la soglia di 11'700 punti. Gli investitori hanno richiesto in modo particolare valori ciclici, come quelli del produttore di orologi di lusso Richemont o del gruppo chimico e di costruzioni Sika. Quest'ultimo, nell'ambito della sua giornata degli investitori, aveva confermato gli obiettivi strategici per il 2023, ribadendo l'ambizione di contribuire attivamente alla decarbonizzazione del settore edilizio. Venerdì mattina lo SMI ha poi registrato un aumento settimanale del 1.6%.

Il contesto di mercato penalizza le IPO in Svizzera: Il rivenditore di orologi di lusso Chronext annulla l'ingresso alla borsa svizzera SIX per via delle condizioni di mercato, a suo parere svantaggiose, per le aziende in crescita. Inizialmente l'IPO era prevista per questo venerdì e sarebbe stato il quarto nuovo ingresso alla SIX nell'anno in corso. A medio termine, però, l'azienda di Zugo continua a non escludere l'opzione. L'azienda di tecnologia medica Skan con sede ad Allschwil (BL), invece, rispetta il piano per un ingresso in borsa nell'ultimo trimestre del 2021 che dovrebbe portargli nuovi capitali per circa CHF 80 milioni. Anche Skan osserva però i mercati con particolare attenzione; non si esclude completamente un rinvio della data dell'IPO.

L'OPEC tiene fede al piano di estrazione: Quest'anno non sono esplosi letteralmente solo i prezzi del gas naturale, visto che anche il greggio ha registrato un netto rincaro (Brent: +55%). Di conseguenza, lunedì gli investitori hanno guardato con impazienza alla riunione dei paesi esportatori di petrolio e dei loro alleati (OPEC+). Il cartello petrolifero non ha però trovato un accordo per un maggiore ampliamento dell'offerta: l'OPEC+ tiene fede al piano che prevede di aumentare ogni mese le quote di estrazione di 400'000 barili al giorno. Di conseguenza il prezzo per un barile di Brent del Mare del Nord è salito a tratti a oltre USD 83. Alla luce del calo della dinamica congiunturale, il corso dell'oro nero dovrebbe essersi lasciato alle spalle il suo punto massimo. Per questo su base annua, con USD 68, vediamo il barile di greggio (Brent) molto più in basso.

Biden punta sulla de-escalation: Molti ritenevano l'ex Presidente Donald Trump la personificazione del conflitto commerciale tra USA e Cina. Eppure neanche sotto il suo successore democratico Joe Biden vi sono segnali che lasciano presagire ottimi rapporti. Gli Stati Uniti continueranno infatti (per il momento) a imporre dazi punitivi sulle importazioni cinesi. Dovrebbero tuttavia esservi più eccezioni a favore delle aziende USA. Inoltre, in futuro, il governo di Washington intende puntare maggiormente su colloqui bilaterali, scelta che Pechino giudica positivamente. Peraltro, visto il deficit commerciale degli USA a livelli record ad agosto, con quasi USD 74 miliardi, praticamente al Presidente Biden non resta altro che attenuare le tensioni commerciali. D'altra parte lo deve ai suoi elettori; nella campagna elettorale del 2020 Biden ha promesso che, se fosse stato eletto, avrebbe abolito i dazi speciali introdotti sotto Trump.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in strategie d'investimento

RAIFFEISEN

Editore
Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN